

### A Milano è già Natale

MILANO — Il grande albero in piazza del Duomo, gli zampognari agli angoli delle strade: Milano si presenta all'appuntamento con il Natale col volto di sempre. Il che significa, come sempre (e come ovunque) che il colore e la tradizione delle feste natalizie si pongono al servizio del gran distendersi d'un'imponente macchina commerciale. Assai più che dagli zampognari e dagli alberi agghindati, infatti, il Natale milanese è caratterizzato dall'enorme massa di compratori che si riversa nelle strade del centro per gli acquisti. Non manca naturalmente qualche concessione alla beneficenza: in Galleria sono infatti esposti 200 alberelli il ricavo della cui vendita verrà devoluto ai bambini di don Gnocchi. Unica novità positiva: la decisione di chiudere al traffico, nei week-end natalizi, il corso Vittorio Emanuele. Per i milanesi, finalmente, un Natale pedonale.



MILANO — Bambini mentre addobbano piccoli abeti che saranno venduti in beneficenza.

### Gallucci querela Galasso (CSM) e scrive a Pertini

ROMA — Il procuratore capo di Roma Achille Gallucci ha inviato una lettera al presidente Pertini in cui lo informa di avere querelato un altro membro del Consiglio superiore della Magistratura, per il contenuto di un'intervista concessa dallo stesso consigliere al quotidiano «Il Manifesto». Il membro querelato è Alfredo Galasso (laico eletto su indicazione del Pci); l'altro consigliere preso di mira dal procuratore capo di Roma è, come si sa, Franco Luberti, anch'egli laico eletto su indicazione del Pci e vicepresidente della prima commissione del Consiglio, quella che dovrà decidere se aprire o meno un'indagine sulla critica alla gestione Gallucci. Secondo il procuratore capo di Roma, Galasso si sarebbe reso protagonista di un grave episodio definendo la Procura romana con l'oltraggioso appellativo di «porto delle nebbie». Secondo Gallucci la definizione sarebbe «una provocazione volta a minuire il prestigio dell'ufficio e l'opera dei magistrati che vi lavorano». A questa che non può apparire come una emnesiva sortita di Gallucci contro il Csm, il proprio nome in fase in cui il Consiglio si appresta a decidere sull'apertura dell'indagine a carico del magistrato, il consigliere Galasso ha risposto: «Il Dr. Gallucci non cessa di stupirmi. Nulla da dire sulla emnesiva querela per la quale mi trovo in affatto inespugnabile. Preciso, per i giudici romani, che con l'espressione ormai corrente «porto delle nebbie», non ho affatto inteso ledere il prestigio dei molti magistrati della Procura che fanno il loro dovere come la stragrande maggioranza dei giudici italiani. Questo è il mio interesse e quello dell'intera magistratura. La difesa di tali magistrati la necessità di fare chiarezza nelle sedi istituzionali proprie, necessità cui mi riferivo nell'articolo apparso su «Il Manifesto» e che confermo».

### Aperte dai giudici fiorentini due inchieste sui fratelli Pontello

FIRENZE — Oltre ai guai con la Fiorentina la famiglia Pontello è entrata nel mirino della magistratura. I giudici fiorentini, infatti, hanno aperto due ben distinte inchieste che riguardano il conte Flavio Callisto Pontello, il padre di Ranieri, presidente della squadra viola e Gianluigi Pontello, titolare dell'impresa Betonwai (fabbricazione di calcestruzzo). Secondo un rapporto della Guardia di Finanza di Milano il conte Flavio Pontello avrebbe acquistato fatture false da una cartiera del nord. Fatture che secondo gli investigatori sarebbero servite per documentare i maggioristi dell'azienda e quindi per evadere le tasse. Nell'inchiesta scaturita a Milano sarebbero coinvolti oltre a Pontello altri personaggi dell'industria italiana fra cui un grosso industriale di Brescia titolare di una fabbrica di manufatti per costruzioni in ferro. Si parla di un'evasione per miliardi di miliardi. Flavio Pontello nei giorni scorsi si è presentato al palazzo di Giustizia di Firenze per farsi interrogare dal procuratore aggiunto Bellotti al quale è affidata l'inchiesta. Naturalmente su questa clamorosa vicenda che vede al centro dell'indagine una delle più potenti famiglie fiorentine viene mantenuto il più stretto riserbo e non è dato conoscere gli sviluppi dell'indagine. L'altra inchiesta, invece, è condotta dai giudici fiorentini Ubaldo Nannucci e Gabriele Cretazzi e riguarda, come abbiamo detto, Gianluigi Pontello. Dalle indagini svolte dal nucleo di polizia tributaria della Guardia di Finanza l'imprenditore fiorentino avrebbe esportato capitali all'estero, nelle Filippine e a Hong Kong, per un valore di circa 10 miliardi. La difesa di Pontello ha avuto in appalto importanti lavori di costruzione e stando a quanto avrebbe dichiarato Gianluigi Pontello il denaro sarebbe servito per iniziare i lavori. Le indagini sono in corso.

### Citazioni e multe sulle porte

ROMA — Gli atti giudiziari, sia amministrativi, sia penali (parliamo delle contravvenzioni al codice della strada, delle comunicazioni del fisco, delle comunicazioni giudiziarie), d'ora in avanti potranno essere spediti per posta, in buste immediatamente riconoscibili, di un inconfondibile colore verde. Insomma i panni non saranno più lavati in famiglia ma «in condominio». Da sabato prossimo infatti entrerà in vigore la nuova normativa che alleggerirà di molto il lavoro agli uffici giudiziari. L'ufficio postale giudiziario sarà autorizzato a inviare i documenti per posta e non più obbligato a consegnarli di persona. Per chi in causa diventerà dunque il posino che tenterà comunque di rintracciare il destinatario di persona. Se questi è fuori casa, potrà lasciare il documento ad un convivente (parente o domestico).

### «Incidente» Crivellini-Craxi

ROMA — Il tesoriere del Partito radicale, l'ex deputato Marcello Crivellini, ha detto che chiederà ai propri avvocati di iniziare una azione legale in rapporto ad un episodio di cui afferma di essere stato coinvolto ieri all'aeroporto di Fiumicino. Secondo un testo dato alla stampa da Crivellini, l'episodio ha avuto per protagonista il segretario del Psi on. Craxi, il quale, in seguito ad un ritardo nell'imbarco dei passeggeri su un aereo per Milano, avrebbe maltrattato e chiamato «provocato» un impiegato dell'Alitalia. Crivellini ha aggiunto che, essendo intervenuto per deplorare il comportamento di Craxi, è stato da questi maltrattato. All'aeroporto di Fiumicino, Crivellini ha aggiunto che, essendo intervenuto per deplorare il comportamento di Craxi, è stato da questi maltrattato. All'aeroporto di Fiumicino, Crivellini ha aggiunto che, essendo intervenuto per deplorare il comportamento di Craxi, è stato da questi maltrattato.

### Trentin all'assemblea degli studenti a Siderno

## «Contro la mafia deve mutare il modo di fare politica»

«Occorre saper dare un senso nuovo alla vita quotidiana» - I comitati per il lavoro terreno di impegno per sindacato e giovani

Dal nostro inviato  
SIDERNO — Ecco, un altro «pezzo» di questo vero e proprio movimento di massa contro la mafia che sta riempiendo strade e piazze di paesi e città dell'intera Calabria. Il Cinema Nuovo di Siderno, sulla fascia ionica reggina, stracolmo di un migliaio di giovani di tutte le scuole del comprensorio, venuti qui per discutere di droga, mafia, lotta contro la disoccupazione e per un piano straordinario per il lavoro. Nello stesso momento, nella vicina Marina di Girotta Ionica, altre centinaia di giovani stanno discutendo di mafia, con lo scrittore Mario Laccava, il giudice Tuccio e l'arcivescovo di Crotona, e ieri tremila fra giovani e commercianti sono sfilati dietro il gonfalone del Comune ad Amantea, per dire basta alla mafia delle tangenti. Per martedì gli studenti di Cosenza hanno annunciato un'altra grande mobilitazione.

chiaro: quasi il 6 per cento dei giovani interpellati ha dichiarato di fare consumo di droga, e la cifra è pressoché identica a quella rilevata in un'inchiesta tra duemila studenti delle scuole romane. Parlare di droga è però come parlare di mafia. Questa società — dice Teresa, del liceo classico di Leri — contiene i semi della droga e della violenza mafiosa, che sono poi quelli della disoccupazione. E uno studente di Grotteria ha aggiunto: «Parlare di droga è come parlare di mafia. Bisogna colpire non il piccolo spacciatore, ma chi tira le fila del mercato, cioè il grosso mafioso».

Trentin nelle conclusioni ha affermato di petto il nodo di come dare continuità e vigore a questo movimento. Ha parlato di «scemmissa aperta tra il sindacato e il mondo dei giovani». «È necessario — ha detto il segretario nazionale della CGIL — un lavoro paziente, un impegno non episodico, un'ostinazione accanita. Quella contro la droga è la lotta ad un sistema politico mafioso, a chi dà una risposta reazionaria e violenta alla crisi del '70».

## «La cultura non è lusso, è vita»

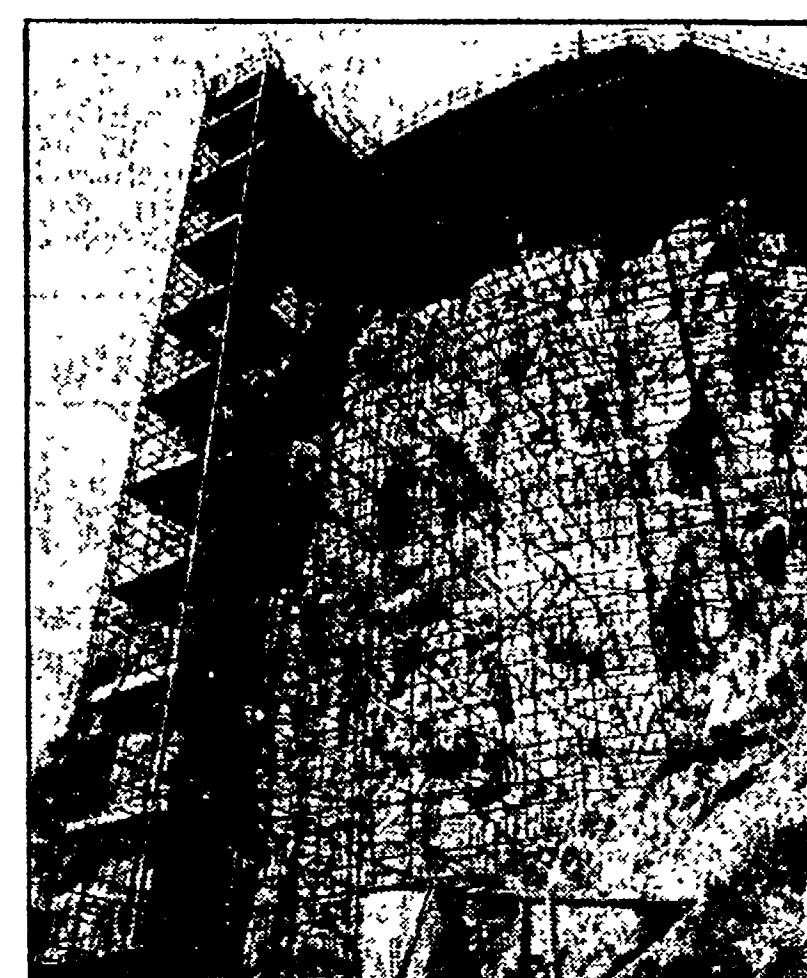
### Nuovo ruolo della città antica, la sfida di Orvieto alla crisi

Restaura globale del centro, traffico, parco archeologico - A colloquio col sindaco

Dal nostro inviato  
ORVIETO — «Una sfida a noi e a tutti. Nel momento in cui si cerca di far passare l'idea che la cultura è un lusso, che è necessario puntare solo sugli investimenti per opere pubbliche, che bisogna tornare indietro, Orvieto lancia. Invece, il progetto ambizioso per un «nuovo ruolo della città antica nell'ambito urbano», come è proprio detto, delibera approvata all'unanimità dal consiglio comunale».

Franco Barbabella, comunista e sindaco della città, nota in tutto il mondo per i suoi monumenti, il suo Duomo — e anche, perché no, per il suo vino — lavora da mesi a questo «progetto Orvieto». Il piano è pronto: è stato elaborato attraverso un dibattito vasto, sviluppatosi in questi ultimi anni su aspetti specifici e su temi che generali, e a cui hanno partecipato tutte le forze politiche, della cultura locale e nazionale, le istituzioni a vario livello.

Si tratta, insomma, di un restauro globale del centro storico, per fare di Orvieto non una città museo, ma al contrario un centro ancora «più godibile, più fruibile» per chi vi vive e per chi ci viene; e sono tanti, ci dice Barbabella. L'ultimo dato parla, infatti, di un milione di turisti. Il restauro dei monumenti, l'istituzione di un museo, e a questo proposito occorre non solo che venga confermato dal Senato il finanziamento di un milione di lire, approvato dalla Camera, ma che sia discusso al più presto il disegno di legge presentato, nel luglio '81, dal parlamento, che prevede una imposta sostitutiva del 10 per cento sui redditi di natura patrimoniale, di cui una parte sarà liberata di scegliere che cosa vedere, approfondire, avere per sé, e chiari i collegamenti tra il passato e il presente.



Ecco come appare la Rupe avvolta nei tubi. Si vedono le rifiniture del restauro della vecchia legge e la discussione della nuova prescrizione dei parlamentari umbri.

dovranno quindi venire non solo dalla Regione, che ha avuto già un ruolo importante, ma soprattutto dal governo».

Il sindaco interviene ancora per precisare che gli amministratori comunali hanno già avuto un incontro con la giunta regionale e due con la presidenza del Consiglio dei ministri.

Ma quale spesa è prevista per questo «progetto Orvieto»? «Per la Rupe sono stati stanziati e spesi 12 miliardi, e siamo ad un terzo del progetto. Per una sistemazione definitiva ne occorrono altri 60. Non sono stati spesi solo per il consolidamento, diciamo così estremo, ma anche per opere di sistemazione dello scivolo. Sono le infiltrazioni d'acqua che provocano — e hanno causato in tutti i secoli passati — i distacchi del «disciolo» o le discese a valle. Per la sistemazione di tutto il resto, restauro del centro urbano, riassetto dei musei, creazione di un grande parco archeologico tutti intorno alla Rupe che sia il luogo di conoscenza, ma soprattutto d'incontro e di vita collettiva, Orvieto ha bisogno di altri 40 miliardi».

Quaranta miliardi per la vita e lo sviluppo di una città, delle sue bellezze, dei suoi abitanti, perché le belle «cose» che questa Orvieto ha conservato — nei secoli da quando era — tra la metà del '800 e il quinto secolo avanti Cristo — splendido centro europeo passando poi per il Medio Evo e il Rinascimento — acquilino nuovo respiro.

Partendo, ci affacciamo dal ciglio della Rupe. Sotto lo strapiombo c'è un bel giardino, con la pioggia ha reso ancora più brillante, e dinanzi s'apre la dolce terra umbra. È uno spettacolo che fa bene al cuore. Poco dopo, fra due strade, ci appare uno scorcio del Duomo, angoli di palazzi, vicine antiche, slarghi e cortili. E ci risuonano le parole del sindaco Barbabella: «La cultura non è un lusso, è vita».

## MILLE IDEE PER UN DONO

### FIERA D'INVERNO

TORINO - PALAZZO del LAVORO  
4-19 DICEMBRE

GIORNI FERIALI ore 16-23 INGRESSO GRATUITO  
SABATO e FESTIVI ore 14-23 - DOMENICA e FESTIVI INGRESSO £ 1500

Promark  
Alle origini della scelta

### In vendita le sport d'epoca

## All'asta anche un'Isotta Fraschini

### Portate i soldi Portatene tanti

Oggi a Bologna la casa londinese Christie's batterà Ferrari, Maserati, Porsche

All'ultimo momento mancherà quella che aveva tutti i titoli per essere definita la regina della manifestazione. Ossia una Ferrari Testa Rossa sport, della scuderia Serrissima, del 1960. Era prenotata per il 15 dicembre. «Pezzo unico, con grande pedigree storico e sportivo, tuttora in perfette condizioni». Il prezzo? Be', diciamo che l'asta parva a prezzo base di 200 milioni di lire. Toccherà allora ad un altro gioiello di Maranello, la 250 berlina Tour de France, «caso» di proprietà di un collezionista. Le ultime notizie che vengono dal Motor Show la danno aggiudicabile ad un prezzo che può variare tra i 15 e i 90 milioni di lire. Come del resto la Ferrari 275 spider. Per pochi mesi in meno ecco spuntare una vettura dal blasone altissimo: l'Isotta Fraschini Torpedo del 1913. Ma se volete potete portarvi a casa addirittura una Formula Uno ad un costo nemmeno sovvia non guardiamo agli spiccioli — eccessivo. Si tratta di una Cooper Climax del

### Il tempo

LE TEMPERATURE	10
Bolzano	10
Verona	9
Trieste	5
Venezia	9
Milano	12
Torino	3
Cuneo	5
Genova	8
Bologna	12
Firenze	10
Foa	10
Ancona	8
Perugia	7
Pescara	10
L'Aquila	7
Roma	7
Napoli	7
Campob.	6
Bari	11
Reggio	9
S.M.L.	14
Raggio C.	11
Messina	13
Palermo	12
Catania	10
Alghero	9
Cagliari	8

SITUAZIONE: Al seguito della perturbazione che nelle ultime 24 ore ha attraversato la nostra penisola la pressione atmosferica è in aumento, mentre alle quote superiori stabilisce una circolazione di correnti nord-occidentali. Il tempo tende gradualmente a migliorare.

IL TEMPO IN ITALIA: Sulle regioni settentrionali cielo irregolarmente nuvoloso con attenuata schiarita, questa viene anche annuvolata da strati. Per quanto riguarda le regioni dell'Italia centrale, inizialmente cielo nuvoloso con qualche precipitazione residua, ma con tendenza al miglioramento e comparsa della fascia fittiva. Sulle regioni meridionali cielo nuvoloso con piogge sparse anche a carattere temporalesco, con tendenza a miglioramento nel tardo pomeriggio o in serata. La temperatura tende a diminuire specie per quanto riguarda i valori minimi della notte, sulla piana Padana sono possibili, specie durante le ore notturne, banchi di nebbia.

Meuro Montali

abbonatevi a  
**L'Unità**